

Scuola Cattolica

**COLLEGIO ARCIVESCOVILE “Celestino Endrici”
TRENTO**

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Paritario Det. n. 165 del 17.12.2014



Anno Scolastico 2022/2023

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5° Istituto Tecnico Tecnologico**

Indice

Presentazione dell'Istituto

Progetto d'Istituto

Profilo in uscita dell'Indirizzo

Quadro orario settimanale

Descrizione situazione classe

Indicazioni su inclusione

Indicazioni generali attività didattica

CLIL: Attività e modalità insegnamento

Alternanza Scuola Lavoro: Attività nel triennio

Strumenti- mezzi- spazi-ambienti di apprendimento

Attività recupero e potenziamento

Progetti Didattici

Percorsi interdisciplinari

Educazione civica e alla cittadinanza

Indicazioni valutazione

Indicazioni discipline

Griglie di valutazione

Allegati

Presentazione dell'Istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: *"Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato"*. Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori portanti quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

Progetto d'Istituto (estratto)

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'*educazione integrale* dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciataagli dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in *umanità, scienza e coscienza*.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come *una scuola di persone, attenta alla persona*: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie

e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua mission, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

Profilo in uscita dell'indirizzo

L'Istituto Tecnico Tecnologico a indirizzo "Grafica e Comunicazione" nasce nell'anno scolastico 2017/2018, questa è la prima classe che arriva alla conclusione del percorso.

Il tema della comunicazione viene affrontato con una specifica attenzione alle forme grafico-visive, all'utilizzo di prodotti grafici multimediali e al management dei processi produttivi di settore. Al termine degli studi, lo studente potrà contare su solide competenze di comunicazione multicanale e di gestione tecnica dell'intero workflow grafico: pre stampa, stampa e legatoria.

Le competenze acquisite dagli studenti al termine del quinquennio sono

- progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione multimediale
- padronanza di strumenti software e hardware specifici del settore grafico
- produzione di fotografie e video
- progettazione e pubblicazione di contenuti per il web
- organizzazione di diversi processi produttivi
- gestione di progetti

Queste competenze saranno poi spendibili presso aziende del settore grafico, presso uffici marketing e comunicazione di aziende produttive oppure nel proseguimento degli studi presso facoltà universitarie, nel ramo scientifico/grafico o ingegneristico oppure nei percorsi di Alta Formazione Professionale.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali.

L'azione didattica si è basata sulla metodologia tradizionale integrata con il Project Based Learning (PBL); insegnanti e alunni hanno collaborato in team per organizzare processi e gestire

progetti reali che aiutano a formarsi come professionisti completi, a crescere come persone, a costruire benessere nella scuola e ad aprirsi al mondo. La stretta sinergia con l'Istituto Artigianelli ha permesso di condividere progettualità e metodologie e di entrare in stretto contatto con il mondo del lavoro.

Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

Quadro orario settimanale

MATERIE	ORE
Religione Cattolica	1
Lingua e Letteratura Italiana	4
Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	3
Storia	2
Matematica	3
Progettazione Multimediale	4
Tecnologia dei Processi di produzione	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	4
Laboratori Tecnici	9
Scienze Motorie e Sportive	2
TOTALE ORE	35

Situazione della classe

Composizione del Consiglio di classe

COGNOME NOME	MATERIA
COALI GIUSEPPINA	RELIGIONE
OTTAVIANI ANNA VITTORIA	ITALIANO
RAVANELLI STEFANIA	INGLESE
OTTAVIANI ANNA VITTORIA	STORIA
BONAZZA MAURA	MATEMATICA
D'ANNIBALE GIORGIA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
FACCHINELLI ANDREA	TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
FACCHINELLI ANDREA	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
STOPPA FRANCESCA CASAGRANDE LARA	LABORATORI TECNICI
PISONI DIEGO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Continuità dei docenti

MATERIA	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
RELIGIONE	COALI GIUSEPPINA	COALI GIUSEPPINA	COALI GIUSEPPINA
ITALIANO	OTTAVIANI ANNA VITTORIA	OTTAVIANI ANNA VITTORIA	OTTAVIANI ANNA VITTORIA
INGLESE	RAVANELLI STEFANIA	RAVANELLI STEFANIA	RAVANELLI STEFANIA
STORIA	TEVINI LETIZIA	SARTORI SILVIA	OTTAVIANI ANNA VITTORIA
MATEMATICA	BONAZZA MAURA	BONAZZA MAURA	BONAZZA MAURA
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	D'ANNIBALE GIORGIA	D'ANNIBALE GIORGIA	D'ANNIBALE GIORGIA
TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	CHEMOTTI ROBERTO	CHEMOTTI ROBERTO	FACCHINELLI ANDREA
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	CHIUROLE FEDERICA	CHIUROLE FEDERICA	---
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	---	---	FACCHINELLI ANDREA
LABORATORI TECNICI	STOPPA FRANCESCA BALDRATI DAVIDE	STOPPA FRANCESCA BALDRATI DAVIDE	STOPPA FRANCESCA CASAGRANDE LARA

MATERIA	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'ANDRETTA ANDREA	D'ANDRETTA ANDREA	PISONI DIEGO

Composizione e storia classe

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	ISCRITTI	NUOVI INIZIO ANNO	RITIRATI NELL'ANNO	RITIRATI FINE ANNO	SCRUTINATI	PROMOSSI	NON PROMOSSI
2018/2019	1 ^a ITT	19	0	0	0	19	13	6
2019/2020	2 ^a ITT	13	1	0	0	14	14	0
2020/2021	3 ^a ITT	14	2	0	2	16	15	1
2021/2022	4 ^a ITT	14	2	0	0	16	15	1
2022/2023	5 ^a ITT	15	1	0		16		

Indicazioni su inclusione

Si rimanda ai piani educativi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali interessati.

Metodologie e strategie didattiche

Nel corso del triennio gli insegnanti hanno favorito un approccio graduale e sistematico che tenesse conto di quanto appreso nei vari ambiti disciplinari.

L'attività didattica è stata strutturata tenendo presenti la capacità e i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, alternando la lezione frontale con altre metodologie di insegnamento quali, ad esempio, la didattica interattiva e collaborativa.

Oltre a quelli tradizionali sono stati utilizzati strumenti ed attrezzature di vario tipo: laboratori multimediali e tecnici, LIM, computer portatile, videocamera e fotocamera.

Là dove previste, le attività nei vari laboratori tecnologici hanno rivestito notevole importanza, durante tali attività gli studenti sono stati seguiti dal loro docente.

Più in generale, la didattica laboratoriale è stata assunta come modalità didattica privilegiata e distintiva dell'Istituto, nel processo di insegnamento/apprendimento dei nostri studenti.

Recependo le indicazioni nazionali, l'Istituto si è impegnato a promuovere una didattica per competenze. Infatti, una componente essenziale delle strategie, è la necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie per la crescita umana, per l'occupazione, per uno sviluppo sostenibile, per un rapido sviluppo tecnologico. Le competenze contraddistinguono lo studente in quanto persona, ne mobilitano le potenzialità di fronte ai compiti e alle opportunità, che si presentano loro nella vita sociale e professionale. Esse sono definite tenendo conto delle articolazioni di una società complessa, in cui risulta centrale il tema dello sviluppo delle risorse umane.

La competenza trascende, quindi, il mondo della scuola per toccare i diversi aspetti del vivere civile, dove la formazione è centrata sulla risorsa-individuo, che si rapporta con le risorse naturali, economiche e sociali. In questo contesto appare essenziale la messa a punto di competenze durature e flessibili che prendono avvio e, gradualmente, si consolidano.

Per realizzare ciò si è puntato su una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, attraverso l'analisi di fenomeni concreti, creando occasioni per motivare ed interessare gli allievi, facendo nascere un dialogo educativo e di confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Durante il quinquennio, anche la nostra scuola ha fatto ricorso, per alcuni periodi, alla didattica a distanza, alternando in tutte le materie videolezioni sincrone ad attività asincrone, che potenziassero negli studenti la competenza di apprendere in autonomia.

In alcune materie o per alcuni argomenti si è tentato di coinvolgere i ragazzi attraverso lavori riguardanti l'elaborazione di materiale integrativo e la produzione di materiale multimediale, anche in chiave multidisciplinare.

I libri di testo sono stati, comunque, un supporto importante per la preparazione di ciascuno studente.

CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con il Piano Trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento, il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere, nel corso del triennio, alcune integrazioni progettuali di Laboratori Tecnici in modalità CLIL.

La valutazione si è basata su verifiche orali.

I ragazzi nel corso del quinto anno hanno assistito allo spettacolo teatrale in lingua inglese (Animal Farm).

Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti degli istituti tecnici di svolgere 400 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16, mantenuta anche dopo le variazioni a carattere nazionale.

Tuttavia, con delibera n. 589 del 16 aprile 2021 e n. 629 del 14 aprile 2022, si è stabilito che, a fronte dell'emergenza Covid, per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 il monte ore, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato possa essere inferiore a quanto stabilito dalla Giunta provinciale con delibera n. 1616 di data 18 ottobre 2019, fermo restando quale limite minimo quello previsto dalle disposizioni nazionali di 150 ore.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dell'Istituto Tecnico Tecnologico del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport a livello agonistico, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività in Italia e/o all'estero, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, fermo restando alcune proposte suggerite dalla scuola.

L'alternanza scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

Gli stage sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;
- Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
- Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del lifelong learning.

Per quanto riguarda le attività di formazione sono state organizzate:

- Seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- Corso Primo soccorso;
- Corso Sicurezza
- Orientamento allo studio: Preparazione ai test universitari;
- Corso di giornalismo;
- Giornalino studentesco;
- Ecoltura (Vittore Bona);
- Progetto "Che Entropia".

Strumenti, mezzi, spazi, ambienti di apprendimento

Nel corso del quinquennio sono stati utilizzati vari strumenti: testi scolastici, dispense, materiali a cura del docente, attrezzature audio-video, materiale visivo (cartine geografiche, immagini, libri, cartelloni), LIM e applicazioni multimediali. Si è inoltre ricorso all'utilizzo di articoli di quotidiani e riviste italiani e stranieri, brani tratti da opere letterarie in lingue originale.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe. Altri ambienti significativi di apprendimento sono stati: laboratori, biblioteca della scuola, musei, gallerie d'arte in occasione di visite guidate, teatro. Durante le ore di scienze motorie e sportive costante è stato l'utilizzo delle palestre e delle relative strutture sportive presenti all'interno dell'istituto. Durante il periodo caratterizzato dalle restrizioni COVID anche la nostra scuola ha fatto ricorso alla didattica a distanza, alternando in tutte le materie videolezioni sincrone ad attività asincrone che potenziassero negli studenti la competenza di apprendere in autonomia.

Attività recupero e potenziamento

Nel corso di tutto il quinquennio il Consiglio di Classe si è sempre preoccupato di offrire, accanto al recupero in itinere, attività di potenziamento e sportelli.

Progetti didattici – Attività di ampliamento dell’offerta formativa

Per sua natura e secondo i piani di studio dell’Istituto Tecnico Tecnologico, sono stati previsti progetti inerenti al percorso di studi. Tali esperienze, oltre ad arricchire le conoscenze specifiche di indirizzo, intendono offrire ai ragazzi un’occasione di crescita umana e culturale.

Di seguito l’elenco delle principali attività organizzate, divise per anni.

CLASSE TERZA – ANNO SCOLASTICO 2020/2021

- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Storia medievale e storia locale: Visita guidata alla Trento medievale;
- Contributo al Dantedì (solo alcuni studenti);
- Tornei sportivi;
- Corso Sicurezza;
- Progetto “Archivio” in collaborazione con il Vigilium;
- Progetto Open Day (locandine e manifesti);
- Progetto S. Alberto Magno (post per social);
- Progetto GreekGrok, Aritmetica del Mondo (animazione e video);
- Progetto video spazi Arcivescovile (video);
- Progetto Segnalibri Arcivescovile;
- Progetto Albo Dantesco (logo, sito web, fotomontaggio e colorazioni digitali);
- Progetto Residenza Universitaria (pieghevole);
- Progetto MaTenCo.

CLASSE QUARTA – ANNO SCOLASTICO 2021/2022

- Tornei sportivi;
- Olimpiadi di italiano;
- Olimpiadi di matematica.
- Corso Primo Soccorso;
- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Partecipazione al torneo di dibattito: “A suon di parole”;
- Settimana a tema: “La sostenibilità ambientale”;
- Visita guidata al Mart “Depero new Depero” (Mostra dedicata all’artista trentino per celebrare i 60 anni della sua scomparsa);
- Percorso/laboratorio con DICOMATLAB , “Introduzione al concetto di derivata di una funzione” (7 ore);
- Viaggio di istruzione: ROMA;
- Contributo al Dantedì (solo alcuni studenti);

- Percorso sui comportamenti a rischio “Punta in alto” a cura dell’associazione Nuovi Orizzonti;
- Progetto bioetica;
- Progetto Film Zawadi (locandina);
- Progetto Open Day (locandine, manifesti, social);
- Progetto mostra Rovereto (fotografia);
- Progetto sito personale (sito web);
- Progetto Magliette notte del liceo classico;
- Progetto stampa giornalino studentesco;

CLASSE QUINTA – ANNO SCOLASTICO 2022/2023

- “Spes contra Spem: Progetto Carcere”, sulla funzione della pena e sulla realtà penitenziaria; incontro con esponenti Centro Studi Livatino, incontro con la vedova del commissario Calabresi;
- Spettacolo in lingua inglese “Animal Farm”;
- Spettacolo teatrale: “S.L.O.I. MACHINE”; (Il rischio era quello di perdere l’intelletto, la salute, la vita);
- Viaggio d’istruzione: TRIESTE;
- Presentazione progetto “Che Entropia” (valido per Alternanza Scuola Lavoro);
- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Contributo al Dantedì (solo alcuni studenti);
- Uscita didattica: Forte Larino e Forte Corno;
- Uscita didattica: “Il Vittoriale degli Italiani”;
- Corso in preparazione ai test d’ingresso a facoltà scientifiche (solo alcuni alunni);
- Visita laboratori presso la Facoltà di Ingegneria (solo alcuni studenti);
- Progetto rebranding, Year Book (logo);
- Progetto Acai (animazione);
- Progetto infografica (infografica);
- Progetto Manifesto del Futurismo;
- Progetto Costruttivismo Russo;
- Progetto Magliette notte del liceo classico;
- Progetto Saidea (pieghevole);
- Olimpiadi di italiano.

Percorsi interdisciplinari

In fase di progettazione del percorso, la scuola ha voluto caratterizzare in modo innovativo questo indirizzo di studio puntando sulla collaborazione con l’Istituto Artigianelli, nell’utilizzo dei laboratori e di alcuni strumenti tecnici o nella condivisione di alcuni progetti.

I ragazzi dell’Istituto Grafico, grazie alle notevoli competenze acquisite durante tutto il quinquennio collaborano agli eventi che la scuola organizza ideando locandine, volantini pubblicitari o video.

Sono state realizzate nel corso del triennio alcune uscite didattiche preparate all’insegna della programmazione interdisciplinare. Tra le più significative figurano il viaggio di istruzione a Roma e a Trieste e le visite guidate ai musei.

Si segnala inoltre “la settimana a tema” sulla sostenibilità svolta in classe quarta, che si è configurata come una finestra temporale durante la quale tutti i docenti hanno dedicato le loro lezioni integrandole con giochi, video, film, ricerche multidisciplinari e cooperative learning.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio la classe ha svolto attività connesse al tema “Cittadinanza e Costituzione” attraverso la partecipazione ad iniziative proposte dalla scuola o dal Consiglio di classe.

In base alla normativa vigente, nel corso del terzo, quarto e quinto anno gli studenti hanno svolto le ore previste di Educazione civica e alla cittadinanza con particolare riferimento a:

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- Cittadinanza digitale (cyberbullismo);

CLASSE TERZA – EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Progetto cyberbullismo;
- Percorso sui comportamenti a rischio “Punta in alto” a cura dell’associazione Nuovi Orizzonti. (prima parte);
- Corso Sicurezza.

CLASSE QUARTA – EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Corso Primo Soccorso;
- Settimana a tema sulla sostenibilità;
- Partecipazione al corso di formazione (8 ore) coordinato dall’Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Trento dal titolo “Partecipazione.Lab”;
- Progetto “Punta in alto”: la docente di Religione ha favorito la creazione dell’evento in collaborazione con i formatori della comunità Nuovi Orizzonti (parte seconda);
- Progetto bioetica;
- Progetto rappresentanti di classe e di d’istituto: le elezioni dei rappresentanti d’istituto sono state accompagnate da un percorso volto a mettere in rilievo l’importanza di questo atto per la vita scolastica;
- Corso di giornalismo: nel corso di tre assemblee d’istituto organizzate dalla docente di Religione è stato proposto un percorso con la partecipazione dei giornalisti Andrea Muratori e Paolo Mauri, Cecilia Sala e Marcello Foa;
- Progetto geopolitica la docente di diritto, ha illustrato il conflitto russo-ucraino fornendo agli alunni conoscenze e strumenti interpretativi per la realtà attuale;
- Progetto dibattito, “A suon di parole”.

CLASSE QUINTA – EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Elezioni 25 settembre: “Come si vota”;

- Storia locale: uscita forte Larino e Forte Corno;
- “Spes contra Spem”: “Progetto Carcere”, sulla funzione della pena e sulla realtà penitenziaria; incontro con esponenti Centro Studi Livatino, incontro con la vedova del commissario Calabresi;
- Spettacolo: S.L.O.I. Machine;
- Spunti di matematica finanziaria e sostenibilità, (La Matematica del cittadino);
- In occasione della “Giornata della Memoria; incontro con il “Bambino del Tram”, Emanuele Di Porto.

Si riportano in seguito gli obiettivi specifici per l’insegnamento di Educazione civica e la rubrica di valutazione adottata dalla nostra scuola:

CONOSCENZE:

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza)
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale

ABILITÀ:

- Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline
- Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative

ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI:

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità
- Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui
- Esercitare pensiero critico nell’accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l’integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune

Rubrica di valutazione

In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Gr.insufficiente 4 (solo per la SSSG)	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo
L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni

In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Gr.insufficiente 4 (solo per la SSSG)	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondandole con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo

INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

Le attività di verifica e valutazione sono stati momenti essenziali dell'azione didattica svolta dal consiglio di classe. Per ciascuna materia sono state individuate diverse tipologie di verifiche e di prove, finalizzate al raggiungimento di obiettivi programmati. La votazione finale attinge a queste prove di verifica, ma non si riduce ad una pura e semplice operazione sommativa. Il giudizio valutativo dell'alunno presuppone, infatti, altri valori quali: le condizioni di partenza, il suo background socio-culturale, l'incontro insegnante-discente. La valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo periodo di valutazione e di quello assegnato a seguito di osservazioni su attività, verifiche e/o interrogazioni svolte durante tutto il corso del secondo periodo di valutazione.

Durante il periodo di emergenza la valutazione formativa è convergente in una valutazione sommativa che ha tenuto conto anche della partecipazione degli alunni alla dad, della loro comunicazione in sede di dad e della loro azione reale connessa alle attività di dad.

Per i criteri adottati da ciascun docente si rimanda alla parte relativa alle singole discipline.

Criteri attribuzione crediti

I crediti scolastici sono stati attribuiti in ottemperanza alla normativa vigente.

Simulazione delle prove scritte e griglie di correzione

Nel corso del pentamestre sono state effettuate quattro simulazioni di prova scritta di crescente difficoltà e progressiva verosimiglianza rispetto all'esame sia per la materia concernente la prima che la seconda prova.

Le simulazioni sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento adottando per la correzione le griglie in allegato.

Simulazione colloquio

Inoltre, il Consiglio di Classe prevede per gli ultimi giorni di scuola delle occasioni di simulazione di esame orale, durante le quali gli studenti potranno sperimentare le modalità del colloquio d'esame, in particolare per la parte che riguarda la discussione di un materiale previsto dalla commissione.

Griglia di valutazione colloquio

La valutazione del colloquio avverrà secondo la griglia ministeriale, allegato A dell'OM n. 45 del 9 marzo 2023.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

PREMESSA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei diversi percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Tale disciplina è assicurata dalla scuola e si colloca nel quadro delle sue finalità nel rispetto della legislazione concordataria e dell'autonomia scolastica provinciale

Dal punto di vista culturale l'irc intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo allo studente delle diverse fasce di età la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza l'ambiente in cui vive dandogli gli strumenti per comprenderne e interpretare gli aspetti socio-culturali, artistici e valoriali che trovano significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica.

Dal punto di vista educativo, agganciandosi al processo di crescita della persona, la proposta del profilo per competenze dell'area disciplinare RC offre con modalità diverse a seconda delle età, l'opportunità di uno studio critico dei fenomeni religiosi evidenziando la caratteristica risposta cristiana in relazione alla ricerca identitaria, alla vita relazionale, alle scelte valoriali, alla complessità del reale e alle più radicali domande di senso, consentendo uno specchio di confronto rispetto al quale la persona può liberamente orientarsi e definirsi.

METODOLOGIA DIDATTICA

In accordo con gli studenti, alla luce del patto educativo, previa condivisione in sede di programmazione, assecondando la natura dell'insegnamento e la sua interdisciplinarietà, adotterò in maniera significativa i seguenti strumenti: cinema, teatro, docufilm, video documentari, animazione, filmati youtube, tg, tv in modalità replay, pubblicità e videoclip. Supporterò, inoltre e nel caso, la mancanza del testo con estratti da libri, dossier, articoli di riviste e quotidiani. Mi avvarrò della collaborazione di esperti per interventi in classe su argomentazioni tecniche, soprattutto nello svolgimento di progetti specifici (bioetica, comportamenti a rischio, educazione all'affettività e sessualità...).

La motivazione di questa scelta di strumenti didattici multimediali così diffusa risiede nella convinzione dell'*efficacia* del messaggio attraverso gli stessi, supportata dalle linee guida dell'informatizzazione scolastica, della *pertinenza* per i giovani alunni dei temi in questione

attraverso i mezzi multimediali e tenendo conto delle indicazioni che negli ultimi anni vengono sostenute e caldeggiate in sede di aggiornamento IRC.

“Animati dalla convinzione che i problemi, ma anche le enormi opportunità presenti in questi nuovi scenari, richiedono capacità critica e solidi criteri di orientamento, ribadiamo che oggi la scuola, e in particolare la scuola cattolica, ha l’impegnativo compito di formare l’identità delle nuove generazioni, nella convinzione che solo un progetto educativo coerente e unitario consente alle nuove generazioni di affrontare responsabilmente il mare aperto della post-modernità.

La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell’antropologia cristiana e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all’intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana. I cristiani sono per un’immagine di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia l’impronta del suo Creatore. Per questo essi operano per una formazione integrale della persona, animati dall’intima consapevolezza che in Gesù Cristo si realizza il progetto di una vita riuscita.

In una stagione come la nostra, caratterizzata dall’incertezza sui valori e da una crisi culturale e spirituale altrettanto seria, se non ancora di più, di quella economica, la scuola cattolica vuole essere, insieme con la famiglia e le comunità cristiane, un luogo credibile, nel quale i cristiani sappiano costruire relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici.

Anche da quanto siamo andati fin qui osservando si rileva quanto l’educazione della persona sia un processo complesso, disposto ad accogliere ed elaborare elementi e dati, spontanei o intenzionali, di varia origine. Ma è proprio perché la scuola cattolica vuole avere come suo scopo non la semplice istruzione ma l’educazione integrale della persona, che essa dovrà tener conto di tutte le sollecitazioni che incidono sulla vita dei suoi alunni e interagire con esse in maniera consapevole e coordinata”.

(CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Commissione Episcopale per l’educazione cattolica, la scuola e l’università - LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ - Nota pastorale)

**PROGETTO “SPES CONTRA SPEM”
(PROGETTO “CARCERE”)**

Il progetto “carcere” per le classi quinte ha avuto una lenta maturazione nell’arco di un quinquennio di attività svolte senza una strutturazione veramente pensata. Ha assunto da un paio di anni, invece, una caratterizzazione forte e decisa verso obiettivi che la scuola ha individuato nel tempo, e con consapevolezza, come necessari e urgenti in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado.

L’esigenza sorge dall’osservazione dei ragazzi, prossimi alla maturità e alla maggiore età legale, rispetto alla *conoscenza della realtà carceraria e alla comprensione della condizione dell’uomo recluso in rapporto a colpe, pene ed iter giudiziari*. Una lettura della realtà – quella degli studenti - intrisa di giustizialismo e spesso nutrita da informazioni mediate e distorte dalla cronaca giudiziaria spettacolarizzata. I noti “processi in tv”.

I principi costituzionali sanciscono valori di giustizia riparativa, finalità rieducativa e certezza della pena. E, cristianamente - tanto più come scuola cattolica - l’uomo non è mai riducibile alla sua colpa ed è sempre soggetto di redenzione. Il perno antropologico personalista - anche fondamento costituzionale - richiede oggi un maggior sforzo di sensibilizzazione educativa. La scuola può e deve.

Alla luce di questo, crediamo che gli studenti debbano “incontrare il carcere”, così come il recluso nell’incontro con il giovane si scontra con le domande più difficili della sua storia: “Ma tu, perché sei qui? Non ci potevi pensare prima? Non ti vergogni di quello che hai fatto?”. L’esperienza di incontro si fa dunque potente leva di cambiamento per entrambi i soggetti della relazione e al servizio del bene comune.

Gli obiettivi e le connesse attività svolte:

- ***Accrescere le conoscenze*** tecniche sul tema giuridico PENALE in generale e penale in particolare (**incontri con docenti sul tema della GIUSTIZIA RIPARATIVA, alcune coordinate di diritto penale**).

- ***Capire la complessità della realtà*** attraverso il ruolo delle tante figure che ruotano intorno ad un percorso giudiziario, anche al fine dell’orientamento universitario e professionale (**incontro con la figura dello psichiatra di carcere, la garante dei detenuti, la consulente investigativa esterna e specializzata in criminologia**).

- ***Districarsi e discernere*** attraverso i tanti casi mediatici nella sovrapposizione tra cronaca giudiziaria ed esercizio di un corretto iter processuale:

Ascolto dell’audio-inchiesta *PodCast VELENO* di Pablo Trincia (primo prodotto seriale di inchiesta PodCast italiano) sul noto caso di cronaca de “I diavoli della bassa modenese”. Analisi della stampa del periodo, telegiornali e approfondimenti televisivi.

- ***Maturare l’empatia*** incontrando testimoni veri e vivi di esperienze di carcere, giustamente e ingiustamente condannati. Se i riflettori sono sempre puntati sul

reo o presunto fuori dal carcere, bene sarebbe conoscere dei tanti innocenti dentro. Perché la giustizia non è perfetta (**Raffaele Sollecito e il caso di Perugia**).

- ***Individuare modelli edificanti*** da emulare, nel bene, (testimoni credibili) attraverso la narrazione di storie di uomini e donne che hanno sacrificato o dedicato la vita per la giustizia (**Rosario Livatino, Gemma Calabresi Milite, il processo Calabresi e gli anni di piombo ricostruita dall'avvocato penalista Vanni Ceola che presenziò all'iter processuale come difensore di un imputato**).

- ***Contribuire alla valutazione didattica*** entro la materia di “educazione civica e alla cittadinanza”.

- Visita alla **Casa Circondariale di Gardolo** e incontro con le storie di alcuni detenuti.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, METODOLOGIE DIDATTICHE E ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Nel corso dell'anno scolastico, il lavoro è stato ripartito tra lo studio della letteratura italiana otto-novecentesca e l'esercitazione scritta in previsione della prima prova dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda la produzione scritta, l'attenzione è stata rivolta alla comprensione della consegna, alla pianificazione dei contenuti e alla redazione di testi pertinenti alle tre tipologie della prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità. Nelle tipologie A e B, gli alunni sono soliti rispondere separatamente ai diversi quesiti di comprensione, nella tipologia C sono abituati a redigere un testo articolato in paragrafi titolati.

Per quanto concerne la letteratura, sono stati selezionati gli undici autori elencati di seguito: di ognuno di essi, una volta ricostruiti alcuni cenni biografici anche attraverso l'ausilio di materiali multimediali quali powerpoints e video, sono state considerate una o più opere. Un certo tempo è stato dedicato inoltre alla terza cantica della *Commedia*. Gli studenti sono stati incentivati a comprendere il significato, le modalità espressive e il contesto di ogni opera, le cui caratteristiche non sono state illustrate a priori bensì desunte in maniera ragionata dalla lettura; ogni testo preso in esame è stato analizzato a livello tematico e stilistico al fine di forgiare negli alunni una progressiva consapevolezza linguistica e coscienza del patrimonio letterario italiano.

Obiettivo soggiacente ad ogni attività è stata, infine, la crescita metodologica e comunicativa degli alunni in termini di capacità critica, fluidità e assertività espositive, capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari e diacronici.

Elenco dettagliato di autori e testi

- **Dante Alighieri:** una selezione di versi dai canti I, III, VI, XI-XII, XVII, XXX, XXXIII del *Paradiso* con particolare riferimento ai personaggi di Beatrice, Piccarda Donati, Giustiniano, San Tommaso (San Francesco) e San Bonaventura (San Domenico), Cacciaguida, San Bernardo e ai concetti di trasumanazione, ineffabilità, beatitudine, armonia, luce, la concezione politica, la profezia dell'esilio, l'investitura poetica e la visione di Dio.
- **Giacomo Leopardi:** i componimenti *L'infinito* e *Il passero solitario* e alcuni concetti salienti da *La ginestra o il fiore del deserto* e dal *Dialogo della Natura e di un Islandese* volti a mettere in luce in particolare la poetica del vago e indefinito, il raffronto tra pessimismo storico e pessimismo cosmico, l'indifferenza della natura, la dignità nell'accettazione del proprio destino.

- **Giovanni Verga:** le novelle *Rosso Malpelo* e *La roba* e i caratteri generali del Ciclo dei Vinti per illustrare i cardini formali del verismo.
- **Italo Svevo:** il romanzo *La coscienza di Zeno* di cui sono stati ripresi, dopo lettura integrale autonoma, i brani antologici “Prefazione”, “Il fumo” e “La pagina finale”.
- **Gabriele d’Annunzio:** il componimento *La pioggia nel pineto*.
- **Luigi Pirandello:** i romanzi *Il fu Mattia Pascal*, di cui è stato analizzato il brano antologico “La conclusione”, e *Uno, nessuno e centomila*, di cui è stato analizzato il brano antologico “Il naso e la rinuncia al proprio nome”; “L’esempio della vecchia signora imbellettata” dal saggio *L’umorismo*; il dramma *Sei personaggi in cerca d’autore* di cui sono stati ripresi, dopo lettura integrale autonoma, i brani antologici “L’ingresso in scena dei sei Personaggi” e “Il dramma di restare agganciati e sospesi a una sola azione”; il dramma *Come tu mi vuoi*, alla rappresentazione teatrale del quale si è assistito dopo lettura integrale autonoma.
- **Filippo Tommaso Marinetti:** il *Manifesto del Futurismo* e il *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; le parolibere *Battaglia di Adrianopoli*, *Battaglia a 9 piani*, *Corvée d’acqua sotto i forti austriaci*, *Con Boccioni a Dosso Casina*.
- **Giuseppe Ungaretti:** i componimenti *Il porto sepolto*, *Fratelli*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati* e *Veglia*.
- **Ignazio Silone:** il romanzo *Fontamara* di cui è stato analizzato, dopo lettura integrale autonoma, il brano antologico “Siete carne abituata a soffrire”.
- **Dino Buzzati:** il romanzo *Il deserto dei tartari* di cui è stato analizzato, dopo lettura integrale autonoma, il brano antologico “L’irreparabile fuga del tempo” e il racconto *Il colombre*.
- **Alberto Moravia:** il romanzo *Gli indifferenti* di cui è stato analizzato, dopo lettura integrale autonoma, il brano antologico “Guardare e non muovere un dito”.
- **Leonardo Sciascia:** il romanzo *Il giorno della civetta* di cui è stato analizzato, dopo lettura integrale autonoma, il brano antologico “Perché, hanno sparato?”.

Libri di testo in adozione

A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite. Letteratura italiana. Dal Seicento alla prima metà dell’Ottocento* (Paravia)

A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite. Letteratura italiana. Dalla seconda metà dell’Ottocento agli anni Duemila* (Paravia)

A. Marchi, *Antologia della Divina Commedia* (Paravia)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti nel solco delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si è sviluppata nell'intreccio tra la valutazione sommativa, espressa in termini numerici nei momenti programmati e appositamente dedicati alla verifica sotto forma di interrogazione orale o tema scritto, e la valutazione formativa. Quest'ultima ha accompagnato ogni valutazione sommativa e si è inoltre esplicata attraverso un costante riscontro dell'andamento di crescita degli studenti manifestato tramite gli interventi in classe, diffusamente incoraggiati, e la correzione individuale dei temi. In entrambe le forme di valutazione, si è inteso valorizzare non soltanto il raggiungimento di un risultato in termini assoluti quanto piuttosto l'itinerario di ogni alunno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti alla fine dell'itinerario possono misurarsi in rapporto alla crescita delle conoscenze relative alla letteratura italiana, delle abilità di comprensione e analisi del testo, delle competenze comunicative, culturali ed emotive a ciò legate. Nonostante i risultati conseguiti non siano diffusamente solidi e omogenei, il percorso svolto nel corso dell'intero quinquennio da parte di ogni singolo alunno e del gruppo classe nel suo insieme appare rilevante e non privo di slanci. Occorre infatti tener conto di quanto il retroterra di risorse e motivazioni degli studenti fosse diversificato in partenza e di come la pandemia intercorsa abbia segnato tre anni scolastici nevralgici nella formazione educativa e metodologica degli alunni.

Permangono, d'altronde, una certa fragilità espressiva e un livello di autonomia poco avanzato. Si è cercato di affrontare queste criticità con adeguati strumenti di sintesi e con un considerevole grado di coinvolgimento e di supporto individuale, agevolato dal ridotto numero degli studenti e dal conseguente sviluppo di un clima di lavoro laboratoriale favorevole. In un'ottica di consapevole e necessaria differenziazione degli obiettivi, ciò ha consentito a ogni alunno di compiere progressi significativi, dispiegando il proprio potenziale e accrescendo il proprio bagaglio culturale e comunicativo.

PROGRAMMA DI STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, METODOLOGIE DIDATTICHE E ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Nel corso dell'anno scolastico, è stato affrontato lo studio della storia italiana otto-novecentesca adeguatamente inquadrata nello scenario internazionale.

Il lavoro è stato articolato nei moduli elencati di seguito. Questi contesti storici sono stati esplorati, anche attraverso l'ausilio di materiali multimediali quali powerpoints e video, tracciando una veduta panoramica dell'epoca considerata e avendo cura di forgiare negli studenti la consapevolezza del concatenarsi dei diversi fenomeni.

Obiettivo soggiacente ad ogni attività è stata, inoltre, la crescita metodologica e comunicativa degli alunni in termini di capacità critica, fluidità e assertività espositive, capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari e diacronici.

Elenco macro-argomenti

- il Risorgimento
- la seconda rivoluzione industriale
- la “Belle Époque”
- la Grande Guerra
- il fascismo
- il comunismo
- il nazismo
- la seconda guerra mondiale

Libri di testo in adozione

A. R. Leone, G. Casalengo, *Storia Aperta. Il Settecento e l'Ottocento* (Sansoni per la scuola)

A. R. Leone, G. Casalengo, *Storia Aperta. Il Novecento e il mondo attuale* (Sansoni per la scuola)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti nel solco delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si è sviluppata nell'intreccio tra la valutazione sommativa, espressa in termini numerici nei momenti programmati e appositamente dedicati alla verifica sotto forma di interrogazione orale o verifica scritta, e la valutazione formativa. Quest'ultima ha

accompagnato ogni valutazione sommativa e si è inoltre esplicitata attraverso un costante riscontro dell'andamento di crescita degli studenti manifestato tramite gli interventi in classe, diffusamente incoraggiati. In entrambe le forme di valutazione, si è inteso valorizzare non soltanto il raggiungimento di un risultato in termini assoluti quanto piuttosto l'itinerario di ogni alunno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti alla fine dell'itinerario possono misurarsi in rapporto alla crescita delle conoscenze relative alla storia italiana e delle abilità e competenze comunicative a ciò legate. Nonostante i risultati conseguiti non siano diffusamente saldi e coerenti, il percorso svolto nel corso dell'ultimo anno da parte di ogni singolo alunno e del gruppo classe nel suo insieme appare rilevante.

Permangono, d'altronde, una certa fragilità espressiva e un livello di autonomia poco avanzato. Si è cercato di affrontare queste criticità con adeguati strumenti di sintesi e con un considerevole grado di coinvolgimento e di supporto individuale, agevolato dal numero ridotto degli studenti e dal conseguente sviluppo di un clima di lavoro laboratoriale favorevole. In un'ottica di consapevole e necessaria differenziazione degli obiettivi, ciò ha consentito a ogni alunno di compiere progressi significativi, dispiegando il proprio potenziale e accrescendo il proprio bagaglio culturale e comunicativo.

PROGRAMMA DI INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo studio della lingua e della cultura è stato consolidato e potenziato attraverso lo sviluppo delle competenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento e lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative secondo il quadro di riferimento europeo di livello B2.

Le funzioni linguistiche di livello intermedio sono state l'obiettivo del quarto e quinto anno.

La lettura dei testi di varia tipologia e la loro comprensione e analisi hanno teso a sviluppare negli studenti competenze quali la comprensione aperta al confronto interculturale e all'interpretazione in ottica pluridisciplinare. Si è data priorità ad argomenti motivanti e accessibili agli studenti, coinvolgendoli nella contestualizzazione dei testi e stimolando riflessioni, collegamenti con il presente e con le altre discipline coinvolte nell'Esame di Stato, con l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico attraverso il ragionamento.

COMPETENZE

Nel corso del V anno gli studenti hanno consolidato le proprie capacità espressive, acquisendo abilità e competenze non solo linguistiche ma anche metalinguistiche, in un'ottica di proiezione verso scelte future di studio e/o di lavoro.

Il programma svolto, attraverso un'analisi dei temi e dei testi scelti, ha inteso facilitare lo sviluppo di tali competenze e abilità con particolare attenzione alla correttezza formale scritta e orale.

In particolare, il lavoro di riflessione sulla lingua ha permesso agli studenti di riutilizzare le strutture acquisite attraverso esercizi su materiali autentici.

Gli studenti sono in grado di:

- Riassumere e sintetizzare una relazione, un testo letto o ascoltato,
- Utilizzare un linguaggio consono all'argomento trattato ed esporlo, oralmente e per iscritto;
- Raccontare un'esperienza vissuta o illustrare e commentare uno spettacolo, mostra;
- Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali;
- Collocare storicamente testo/opera e autore, mettendo in rilievo le caratteristiche con gli opportuni collegamenti di tipo interdisciplinare.

METODOLOGIE

Nel corso del quinto anno lo studio della materia si è concentrato su aspetti che riguardano il potenziamento linguistico e il consolidamento delle competenze acquisite nel corso del quinquennio, ma sono stati anche proposti degli approfondimenti in ambito storico, letterario e culturale per agevolare i collegamenti interdisciplinari.

Sono stati proposti anche materiali video autentici in lingua originale.

Si è cercato di prediligere un approccio di tipo comunicativo, invitando gli alunni a partecipare attivamente, integrando il più possibile lezione frontale, lezione dialogica, lavori a coppie e di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

VERIFICHE:

prove scritte: alcune strutturate con domande aperte e analisi di un testo di carattere generale;

interrogazioni orali: sull'intero programma di letteratura svolto (contesti, autori, opere, temi) e mirate al potenziamento delle capacità di riflessione ed interpretazione e delle capacità di evidenziare collegamenti pluridisciplinari, attraverso testi e immagini;

valutazione in itinere: attraverso l'osservazione della partecipazione in classe, del coinvolgimento con domande di comprensione ed interpretazione durante le lezioni, della costanza nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati.

VALUTAZIONE:

Prove scritte: nella valutazione sono stati considerati e giudicati:

- Attinenza alla traccia;
- Conoscenza delle strutture morfosintattiche;
- Correttezza formale;
- Equilibrio fra le parti;
- Approfondimenti;
- Capacità di rielaborazione;
- Conoscenza dei testi, citazioni;
- Organicità;
- Conoscenza a livello culturale.

Prove orali: nella valutazione sono stati considerati e giudicati:

- Conoscenza dei temi proposti;

- Espressione attraverso un linguaggio adeguato;
- Correttezza morfosintattica e nella pronuncia;
- Autonomia di giudizio critico;
- Capacità di produrre idee originali e creative;
- Capacità di lavorare e produrre in gruppo;
- Abilità nello stabilire adeguati collegamenti interdisciplinari.

CONOSCENZE - CONTENUTI TRATTATI

Il corso di inglese per la classe quinta si è articolato in due ambiti:

A. Literature and Culture

B. General English

A. Literature and Culture

ottobre (3 lezioni)

The first and the second Industrial Revolution

dicembre (4 lezioni)

C. Dickens

Oliver Twist

I want some more

The novel in the Victorian Age

gennaio (2 lezioni)

Social Reforms in the Victorian Age

The Voting Right – Chartism, Reform Acts and Suffragettes

gennaio - febbraio (6 lezioni)

The 1st World War

The War Poets

R. Brooke: *The Soldier*

W. Owen: *Dulce et decorum est*

febbraio - marzo (2 lezioni)

The struggle for Irish independence (1901-1923) - The Easter Rising 1916

The long road to peace in Northern Ireland

marzo (5 lezioni)

J. Joyce: life and Dublin

Dubliners - Eveline

settembre - ottobre (7 lezioni)

G. Orwell. The dystopian novel

Animal Farm – lettura estiva – spettacolo teatrale

B. General English

Testi: New English File Intermediate, ed. Oxford

Abilità	Conoscenze	
Functions	Grammar	Vocabulary
Talking about actions or activities which have become, or are becoming, familiar	Used to, be used to, get used to Gerunds and infinitives	Sleep Music
Talking about a possible future and its consequences	Past modals	The body Verbs of the senses
Talking about a survey reporting questions and answers	The passive reporting verbs	Crime and punishment the media
Writing a report	Clauses of contrast and purpose	Advertising, business Word building: prefixes and suffixes

	Uncountable and plural nouns	
--	------------------------------	--

Animals - Idioms and vocabulary. Horsing around. Adjectives and fables

The best speeches of all time

Crime and punishment

The media

Talking about....advertising and advertising scandals

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

Materiale

Testo: New English File Intermediate, ed. Oxford

Fotocopie;

Materiale autentico;

Materiale audiovisivo;

Testi integrali;

Lavagna interattiva.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO E INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica amplia il processo di preparazione scientifica e culturale già avviato nel biennio e concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo critico e alla loro promozione umana e intellettuale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più alti di astrazione e di formalizzazione;
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico - naturali, formali, artificiali);
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- l'interesse sempre più vivo a cogliere gli sviluppi storico - filosofici del pensiero fisico e matematico.

Queste finalità si integrano con quelle proprie delle altre discipline del triennio, in modo che questi insegnamenti, pur conservando la loro autonomia epistemologica e metodologica, concorrano in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi.

Dal punto di vista metodologico il processo di insegnamento-apprendimento della matematica deve sempre seguire un andamento a spirale; per cui su

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Obiettivo minimale dell'insegnamento della matematica resta sempre quello di convincere, anche i non interessati, del fatto che la matematica è utile, che meriterebbe di essere conosciuta, che le specifiche carenze sono colmabili e non dipendono da una non meglio specificata inettitudine nei confronti della disciplina.

Come ottenerlo? Nella Matematica c'è un aspetto che può giocare un ruolo importante: le applicazioni.

Non si tratta di costruire un percorso per illustrare le applicazioni della matematica, ma di motivare, ove sia possibile, ogni nuovo concetto con una possibile applicazione al mondo reale, anche laddove non sia immediatamente evidente.

Non ci si deve fare problemi di esaustività, né di anticipare contenuti. Il messaggio che deve passare è che **la Matematica serve**. E serve per crescere, e imparare a ragionare.

Altro obiettivo: illustrare la forza ma anche la debolezza della Matematica. Può apparire strano, ma dei problemi matematici spesso non si conosce la soluzione, eppure la convinzione diffusa negli studenti è che ogni problema matematico abbia soluzione. Ciò oltre a disumanizzare la disciplina produce un'impressione distorta della realtà.

E infine il grande obiettivo può essere istillare l'idea che ovunque si formalizzi un ragionamento si fa Matematica.

Lo studio della matematica nel corso del triennio ha sviluppato i seguenti obiettivi:

- affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;

- costruire procedure di risoluzione di un problema, anche geometrico, sia per via analitica che sintetica, utilizzando anche linguaggi di programmazione, ambienti di calcolo simbolico e di manipolazione di figure geometriche;
- utilizzare consapevolmente elementi di calcolo in vari ambiti matematici (analisi matematica, geometria analitica, trigonometria, trasformazioni geometriche);
- operare con il simbolismo matematico, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule;
- cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico, inquadrando storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.
- rappresentare graficamente un problema mediante funzioni
- acquisire capacità di analisi e di sintesi.

Per facilitare il raggiungimento di tali obiettivi è utile iniziare la trattazione di ogni argomento richiamando i prerequisiti necessari alla migliore comprensione e allo studio consapevole e proficuo delle tematiche affrontate. In tal modo, soprattutto lo studente, potrà rendersi conto che lo studio della matematica deve sempre procedere con metodo e razionalità in una costante visione globale dei programmi, in modo da individuare proprietà e procedure invarianti.

un determinato argomento, si ritorna più volte nel corso dei mesi, in un'ottica di sempre maggiore ampliamento ed approfondimento; per questo risulta molto difficile una frammentazione del sapere matematico in moduli.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione, nel corso del triennio si è attento alle varie forme di valutazione utili a mantenere il controllo e le finalità dell'azione didattica:

- Valutazione sommativa
- Valutazione formativa e l'autovalutazione
- Valutazione “continuativa” per la globalità della persona
- Valutazione “per padronanza”
- Valutazione per competenze.

In particolare, vista la caratterizzazione dell'Istituto, la valutazione per competenze merita un'attenzione particolare. Lo studente dovrebbe essere in grado di spiegare le sue risposte, di fornire soluzioni o di trasferire ciò che ha imparato nei contesti del mondo reale. Le attività per competenze (compiti di realtà) richiedono una produzione personale dello studente, capacità di autonomia e responsabilità nella ricerca di soluzioni per problemi inediti.

Si possono considerare attività per competenze

- Attività di sintesi e di produzione di materiali didattici
- Attività di ricerca e selezione di informazioni da test e web
- Attività di problemi e modellizzazione.

Se prodotte in ambito digitale tali attività rientrano nello sviluppo della cittadinanza digitale, definita nell'ambito delle linee guida per **l'educazione civica**.

La certificazione delle competenze, secondo le linee guida, si deve concentrare

- Sia sul prodotto
- Sia sul processo che ha condotto alla sua realizzazione.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

- Funzioni reali di variabile reale
- Dominio di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- Considerazioni qualitative sull'andamento del grafico di una funzione
- Grafico probabile di una funzione
- Considerazioni qualitative sulle proprietà di crescita e decrescenza di una funzione
- Considerazioni qualitative sulle funzioni continue
- Considerazioni qualitative e introduzione al concetto di limite
- Soluzione grafica di semplici equazioni
- Soluzione grafica di semplici disequazioni
- Consolidamento delle competenze acquisite nel quinquennio a partire dagli esercizi proposti nelle prove INVALSI
- Esercizi e problemi della realtà, la matematica del cittadino
- Cenni di matematica finanziaria: capitalizzazione semplice e composta
- Grandi personaggi che hanno fatto la Storia della Matematica e della Fisica: Nikola Tesla, Rita Levi Montalcini, Alan Turing, Cartesio, Albert Einstein, Marie Curie, “6 donne scienziate che hanno cambiato il mondo”
- Video “La scelta”
<https://collezioni.scuola.zanichelli.it/lessons/la-scelta-edoardo-amaldi-e-la-scienza-senza-confini>
La storia della famiglia Amaldi una generazione di Matematici e Fisici che ha cambiato la Matematica e la Fisica Italiana (dai Ragazzi di Via Panisperna, alla scelta di rimanere in Italia nel secondo dopoguerra, alla divulgazione scientifica per generazioni di studenti liceali italiani)
- Lavori di gruppo su vari argomenti matematici declinati nella realtà (La geometria attorno a noi, I frattali, L'illusione di vincere facile, I numeri Naturali, L'arte di dire bugie con i numeri)

TESTO ADOTTATO

LEONARDO SASSO “I Colori della Matematica” Ed. Azzurra Smart - vol. 5
Edizioni: PETRINI

PROGRAMMA DI ORGANIZZAZIONE e GESTIONE dei PROCESSI PRODUTTIVI

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

Il docente di “Organizzazione e gestione dei processi produttivi” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

RISPETTO ALLA CLASSE DI RIFERIMENTO

La disciplina, che si avvale ed integra il lavoro di altre discipline quali Tecnologia dei processi produttivi e Laboratori Tecnici, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE DI RIFERIMENTO

La classe è composta da 16 studenti, di cui 10 ragazzi e 6 ragazze che generalmente partecipano attivamente alle lezioni (a parte un ragazzo certificato legge 104 che non ha frequentato l'anno scolastico in classe). Il clima di lavoro infatti è positivo e propositivo, anche se le conoscenze pregresse e le potenzialità dei vari studenti sono piuttosto eterogenee. Vi sono quindi un gruppo di ragazzi/e che apprende i contenuti delle lezioni in modo rapido ed efficace, altri che hanno notevoli difficoltà sia di tipo matematico che di tipo logico e mnemonico.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Organizzazione e gestione dei processi produttivi è una materia di insegnamento che va di pari passo con Tecnologia dei processi di produzione. Si tende a dare a Tecnologia un carattere più matematico (finalizzato alla realizzazione di un preventivo tecnico) mentre ad Organizzazione un carattere più tecnico (relativo alla conoscenza delle procedure/attrezzature/macchinari presenti all'interno dell'azienda grafica)

Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica

- La differenziazione della produzione e la collaborazione con altre aziende del settore (service)
- Possibili strategie di uscita dalla crisi economica e il rinnovamento delle aziende (specializzazione, nobilitazione, nicche di mercato)

[1]
[SEP]

Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva

- I controlli da eseguire durante le operazioni grafiche: le misure colorimetriche, la documentazione da compilare (commessa di lavoro), le responsabilità nei reparti (caporeparto e operatore alla macchina)
- Il preventivo tecnico ed economico) ed il consuntivo di spesa: raffronto e individuazione delle principali differenze (terminologia, percentuali tipiche di guadagno, stampe digitali e offset a confronto al variare della tiratura)

Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali

- Lo studio del piano di produzione allo scopo di migliorare le tempistiche di produzione e proporre soluzioni aziendali per una migliore gestione degli investimenti futuri
- Lo studio delle caratteristiche del mercato grafico attraverso i ricavi di settore (tabelle utili aziende italiane de "Il Poligrafico") e le prospettive per il futuro (differenziazione e specializzazione)

Elaborare il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico

- Il flusso di lavoro per prodotti di tipo librario e per alcuni di tipo extralibrario
- Analisi degli stampati (normativa ISO 12647/2, documento TAGA DOC 10, usi e consuetudini di settore)

Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa

- La commessa di lavoro, le caratteristiche e la sua compilazione
- Il piano di produzione aziendale, le lavorazioni da affidare ai "service"
- Le responsabilità delle varie figure professionali nella realizzazione delle lavorazioni grafiche

Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto

- Le informazioni da segnalare sulla commessa nel passaggio di un lavoro da un reparto all'altro
- Le competenze grafiche "trasversali": l'imposition e la conoscenza delle piegatrici aziendali, caratteristiche carta e gestione pieghe o cordonature

Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa artigiana

- Le caratteristiche delle macchine aziendali della legatoria: la struttura delle macchine e a relativa nomenclatura, i principi di funzionamento, le caratteristiche tecniche principali (tempi di avviamento, di tiratura, cause possibili di fermi macchina e velocità medie di produzione)
- Le caratteristiche delle macchine aziendali della cartotecnica: la fustellatrice
- La stima del calcolo dei tempi di produzione nei vari reparti di lavoro e per le macchine (procedura adottata nel calcolo, variabili principali, dati di partenza necessari)

[L]
[SEP]

Libro di testo

Non è previsto un libro di testo. Il materiale di studio verrà fornito e condiviso di volta in volta dall'insegnante (materiale personale e/o sitografico).

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Le lezioni vengono generalmente introdotte da una parte teorica che introduce l'argomento e fornisce gli strumenti necessari per svolgere gli eventuali esercizi assegnati.

Buna parte del programma partirà dall'analisi di un ambiente di lavoro/metodologia e procedura al fine poi di valutarne le caratteristiche, il costo, le peculiarità e procedere passo passo con il calcolo della valutazione del preventivo tecnico.

Per la parti teoriche, settimanalmente verranno proposti dei test con 2-3 esercizi che permetteranno ai ragazzi di monitorare in modo costante il loro livello nel raggiungimento delle competenze/capacità richieste.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono divise in differenti ambiti/momenti e saranno il risultato di:

- temi scritti periodici (indicativamente uno ogni 5-6 settimane) che valutano (e chiudono) un modulo di insegnamento, in modo da permettere a insegnante e studente di valutare le competenze raggiunte all'interno di un certo ambito di lavoro

- test settimanali, ovvero piccoli esercizi (2 o 3) a risposta rapida (10-15 minuti complessivi) che permettono ai ragazzi di monitorare settimanalmente la comprensione degli argomenti proposti la settimana precedente e di correggersi qualora il risultato non sia stato nelle loro aspettative (il test viene riconsegnato e lasciato ai ragazzi dopo pochi giorni con l'indicazione degli errori fatti)

- correzione dei compiti assegnati, alla partecipazione attiva durante le correzioni, alle domande ed alle osservazioni che vengono fatte in classe (aspetti valutati dall'insegnante di volta in volta)

- partecipazione (facoltativa e non vincolante) ad attività pomeridiane extracurricolari (sportelli) che l'insegnante si rende disponibile a proporre durante il corso dell'anno su indicazioni e richiesta degli stessi ragazzi: uno spazio di confronto, dialogo e recupero di contenuti già proposti e trattati in classe

PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Libro di Testo: Giovanni Federle e Carla Stefani, *Gli occhi del grafico – Discipline grafiche*, CLITT, 2017

- **Obiettivi nell'apprendimento**

Per la classe quinta, tra gli obiettivi generali, sarà posta attenzione sul saper:

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche utili alla gestione dei progetti;
- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- Ideare, progettare e realizzare delle animazioni
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti

Gli obiettivi sono stati concordati nella programmazione del dipartimento all'inizio dell'anno scolastico.

- **Configurazione della classe**

La classe, formata da 16 alunni (10 maschi e 6 femmine), risulta essere di buon livello. Il clima in classe è molto disteso e vengono rispettate sia le regole che la figura degli insegnanti. Tra gli studenti sembra essersi creata una buona unione. Nel versante pratico le abilità di base sono generalmente di buon livello eccezion fatta per la nuova arrivata. Si cercherà di far sì che le personalità più mature e formate risultino di esempio e stimolo per affrontare in maniera responsabile tutte le attività e gli argomenti proposti, favorendo il lavoro di gruppo e l'interazione tra pari. In generale i progetti/lavori proposti vengono sempre accolti con molto entusiasmo dimostrando grande interesse verso la materia.

- **Articolazione dei contenuti**

AREA PROGETTAZIONE GRAFICA

- Saper gestire le varie fasi: Briefing, Concept, Schizzo, Bozzetto...;
- Regole di composizione ed impaginazione
- Casi studio
- Progetto esecutivo

LAYOUT DESIGN, TYPOGRAPHY AND LETTERING

- Principi di layout design
- Tipografia e lettering
- Contrasti cromatici
- Costruzione di un poster efficace
- Stili di impaginazione
- Diversi stili per differenti messaggi
- Moodboard per indirizzare il cliente
- References per focalizzare il progetto

BRAND IDENTITY

- Analisi brief
- Mappa concettuale
- Dalla richiesta del cliente al compito effettivo del designer
- Ricerca stilistica e concettuale
- Costruzione moodboard
- Progettazione proposte
- Gestione revisioni
- Impaginazione presentazione (come comunicare il percorso di progetto)
- Presentazione orale
- Palette e contrasti cromatici
- Realizzare presentazioni efficaci
- Realizzare un brand manual
- Mockup

PROGETTI PRATICI SVOLTI

Con l'ausilio dei software Photoshop, InDesign, Illustrator, After Effects, Premiere.

1. Progetto e realizzazione di copertina per rivista
2. Realizzazione Logo/Brand identity/Home page/Social per Caffetteria .42
3. Identità visiva per ALMA fitocosmesi (Immagine coordinata, home-page e packaging)

4. Partecipazione a concorso della Banca d'Italia 'Inventiamo una banconota'
5. Realizzazione campagna pubblicitaria per la stagione teatrale del 'Teatro Stabile' di Torino
6. Realizzazione di prodotti social per il festival di musica 'Firenze Rocks'
7. Riedizione di CD/LP, realizzazione gadget e manifesto pubblicitario
8. Realizzazione di prodotti da stampare (flyer, striscione, locandina) per promuovere gli Open Day della scuola Arcivescovile

Il programma d'insegnamento potrà variare e i contenuti possono essere integrati e/o approfonditi secondo le necessità che si manifestano. I tempi quindi derivano dal tipo e dalle qualità delle risposte che provengono dalla classe e dai bisogni individuali degli alunni.

2. Metodologia didattica

Il principio generale che regola le unità di apprendimento è valorizzare le competenze (manuali ed informatiche) partendo dall'esposizione, prima teorica e poi pratica, dell'argomento da parte dell'insegnante.

Per i lavori grafici si abitueranno gli alunni alla chiarezza nella rappresentazione e all'uso corretto e ordinato delle attrezzature per il disegno e dei software di grafica attraverso la pratica costante in laboratorio.

L'insegnante integrerà il testo con materiale proveniente da altri libri, internet e appunti personali servendosi della piattaforma didattica 'Classroom' messa a disposizione dall'istituzione scolastica.

Al bisogno gli alunni saranno impegnati nel completamento a casa degli elaborati; sarà possibile non consegnare gli elaborati alla data prevista solo con giustificazione da parte dei genitori. In caso contrario verrà verbalizzato sul registro un voto negativo.

3. Modalità di valutazione

La valutazione in itinere verrà effettuata attraverso l'osservazione del comportamento, della partecipazione e del prodotto del lavoro scolastico individuale o di gruppo. Verrà valutato il processo compiuto da ogni alunno nelle varie situazioni di apprendimento ed il raggiungimento dei vari obiettivi programmati.

La preparazione degli alunni verrà sondata attraverso la valutazione degli elaborati.

Degli elaborati verranno tenute in considerazione la correttezza degli elementi formali, la precisione nell'esecuzione, la pulizia del tratto e del foglio, il rispetto dei tempi di consegna (il tutto sempre commisurato anche alle capacità personali e all'impegno dimostrato dagli alunni).

La misurazione delle prestazioni sugli elaborati di verifica sarà effettuata secondo la seguente codifica:

- 10 – pieno e completo raggiungimento dell'obiettivo
- 9 – obiettivo conseguito a buon livello
- 8 – complessivo raggiungimento dell'obiettivo
- 7 – raggiungimento soddisfacente dell'obiettivo
- 6 – raggiungimento dell'obiettivo con qualche lacuna
- 5 – mancato raggiungimento dell'obiettivo
- 4 – mancata consegna/prova in bianco

PROGRAMMA DI TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

“Tecnologie dei processi di produzione” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

RISPETTO ALLA CLASSE DI RIFERIMENTO

La disciplina, che si avvale ed integra il lavoro di altre discipline quali Organizzazione dei processi produttivi e Laboratori Tecnici, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE DI RIFERIMENTO

La classe è composta da 16 studenti, di cui 10 ragazzi e 6 ragazze che generalmente partecipano attivamente alle lezioni (a parte un ragazzo certificato legge 104 che non ha frequentato l'anno scolastico in classe). Il clima di lavoro è positivo e propositivo, anche se le conoscenze pregresse e le potenzialità dei vari studenti sono piuttosto eterogenee. Vi sono quindi un gruppo di ragazzi/e che apprende i contenuti delle lezioni in modo rapido ed

efficace, altri che hanno notevoli difficoltà sia di tipo matematico che di tipo logico/mnemonico.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Tecnologia dei processi di produzione è una materia di insegnamento che va di pari passo con Organizzazione e gestione dei processi produttivi. Si tende a dare a Tecnologia un carattere più matematico (finalizzato alla realizzazione di un preventivo tecnico) mentre ad Organizzazione un carattere più tecnico (relativo alla conoscenza delle procedure/attrezzature/macchinari presenti all'interno dell'azienda grafica).

Contenuti principali del programma:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale

- La valutazione qualitativa colorimetrica di un prodotto stampato e la norma ISO 12647/2.
- Usi e consuetudini di settore (caso di Trento e della camera di commercio di Milano)
- I controlli sul prodotto finito e sui semilavorati: il documento associativo TAGA_DOC_10 e la valutazione in legatoria

[L]
[SEP]

Identificare eventuali problematiche di un impianto o di un prodotto e proporre soluzioni

- La lettura della commessa di lavoro per identificare anomalie nel processo di produzione
- La contestazione del lavoro da parte del cliente: accordi tra cliente e azienda e contestazioni giudiziarie. Il ruolo di CTP e CTU

Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione

- Panoramica sui principali processi di stampa, da quelli storici (tipografia, xilografia, calcografia e litografia) a quelli moderni (offset, flessografia, rotocalcografia, serigrafia)
- I procedimenti di stampa legati all'industria grafica, caratteristiche dei lavori, problematiche (retinatura e relative caratteristiche, gamut di stampa, problemi colorimetrici)
- Flussogramma aziendale (perprodotti librari/paralibrari ed extralibrari)
- Le caratteristiche tecniche ed il funzionamento delle macchine della legatoria: tagliacarte, piegatrici, raccoglitrice, punto metallico, cucitrice filo refe, brossatrice
- Le caratteristiche tecniche ed il funzionamento della fustellatrice platina
- Il piano di produzione aziendale ed il suo ruolo nella gestione del lavoro e degli imprevisti in azienda

[L]
[SEP]

Utilizzare piattaforme per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete

- Uso del PC per la condivisione/passaggio di dati, utilizzo di un foglio di calcolo.

Elaborare un preventivo di spesa in base ai costi aziendali

- La scelta della segnature a seconda dei vincoli tecnici in stampa offset
- Imposition e differenti tipologia di segnature
- Il calcolo delle materie prime
- La stima dei tempi di produzione
- I centri di costo principali in un'azienda grafica (definizione, le voci di spesa e relativi calcoli)
- Calcolo del preventivo tecnico ed economico
- Consuntivo di spesa ed il guadagno effettivo
- La variazione del costo a copia e seconda della tiratura
- La scelta tra stampa digitale ed offset

Libro di testo

Non è previsto un libro di testo. Il materiale di studio verrà fornito e condiviso di volta in volta dall'insegnante (materiale personale e/o sitografico).

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

La lezioni vengono generalmente introdotte da una parte teorica che introduce l'argomento e fornisce gli strumenti necessari per svolgere gli eventuali esercizi assegnati.

Buna parte del programma partirà dall'analisi di un ambiente di lavoro/metodologia e procedura al fine poi di valutarne le caratteristiche, il costo, le peculiarità e procedere passo passo con il calcolo della valutazione del preventivo tecnico.

Per la parti teoriche, settimanalmente verranno proposti dei test con 2-3 esercizi che permetteranno ai ragazzi di monitorare in modo costante il loro livello nel raggiungimento delle competenze/capacità richieste.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono divise in differenti ambiti/momenti e saranno il risultato di:

- temi scritti periodici che valutano una delle voci del programma (moduli di insegnamento), in modo da permettere a insegnante e studente di valutare le competenze raggiunte all'interno di un certo ambito di lavoro

- test settimanali, ovvero piccoli esercizi (2 o 3) a risposta rapida (10-15 minuti complessivi) che permettono ai ragazzi di monitorare settimanalmente la comprensione degli argomenti proposti la settimana precedente e di correggersi qualora il risultato non sia stato nelle loro aspettative (il test viene riconsegnato e lasciato ai ragazzi dopo pochi giorni con l'indicazione degli errori fatti)

- correzione dei compiti assegnati, alla partecipazione attiva durante le correzioni, alle domande ed alle osservazioni che vengono fatte in classe (aspetti valutati dall'insegnante di volta in volta)

- **partecipazione (facoltativa e non vincolante) ad attività pomeridiane extracurricolari (sportelli) che l'insegnante si rende disponibile a proporre durante il corso dell'anno su indicazioni e richiesta degli stessi ragazzi: uno spazio di confronto, dialogo e recupero di contenuti già proposti e trattati in classe.**

PROGRAMMA LABORATORI TECNICI

1. OBIETTIVI GENERALI E CONTENUTI

Obiettivo generale di questa area è quello di formare lo studente nell'utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studi, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Per i Laboratori Tecnici gli obiettivi formativi e i contenuti sono molto simili e devono contemperare:

- ☐ *progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;*
- ☐ *utilizzare pacchetti informatici dedicati quali Adobe Creative Cloud;*
- ☐ *progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;*
- ☐ *programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;*
- ☐ *utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- ☐ *identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.*
- ☐ *studio delle basi della fotografia e primo approccio alla macchina;*
- ☐ *progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;*

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

All'interno della materia di laboratori tecnici, lo svolgimento delle lezioni prevede parti teoriche affiancate da esercitazioni pratiche con il computer e i vari strumenti digitali come la macchina fotografica.

Si alterneranno lavori di gruppo a lavori individuali per testare le capacità del singolo ma anche di collaborazione con i compagni, simulando quindi un vero e proprio studio

grafico. Al quinto anno, una grossa attenzione sarà data alle presentazioni che verranno effettuate dai ragazzi in esame orale della maturità.

3. STRUMENTI DIDATTICI

Verranno utilizzati strumenti vari sia digitali sia cartacei, quali dispense, presentazioni, siti web, video tutorial e in particolare la piattaforma online “Teacher in a Box”.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche teoriche, interrogazioni orali ed esercitazioni pratiche.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Abilità:

- ☐ Realizzare siti web con l'integrazione di codici e linguaggi specifici.
- ☐ Effettuare riprese audiovisive.
- ☐ Creare animazioni 2D e 3D con software dedicati.
- ☐ Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output.
- ☐ Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale.
- ☐ Analizzare, comprendere e organizzare set di dati sotto forma di infografiche.
- ☐ Progettare uno spot pubblicitario
- ☐ Progettare, realizzare e presentare delle slides

Conoscenze:

- ☐ Software e linguaggi di programmazione per la creazione di siti web.
- ☐ Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio.
- ☐ Software e tecniche di animazione.
- ☐ Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali.
- ☐ Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.
- ☐ Strumenti e tecniche per la produzione in 3D.
- ☐ Progettazione e composizione di pagine multimediali.
- ☐ Indicizzazione dei contenuti e sistemi di archiviazione digitale.

6. LISTA DEI CONTENUTI

Abilità:

- ☐ Realizzare siti web con l'integrazione di codici e linguaggi specifici.
- ☐ Effettuare riprese audiovisive.
- ☐ Creare animazioni 2D e 3D con software dedicati.
- ☐ Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output.
- ☐ Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale.
- ☐ Analizzare, comprendere e organizzare set di dati sotto forma di infografiche.

Conoscenze:

- ☐ Software e linguaggi di programmazione per la creazione di siti web.
- ☐ Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio.
- ☐ Software e tecniche di animazione.
- ☐ Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali.
- ☐ Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.
- ☐ Strumenti e tecniche per la produzione in 3D.
- ☐ Progettazione e composizione di pagine multimediali.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

CONTENUTI:

PALLAMANO:

- Il palleggio, il passaggio, il tiro
- partita e fair play

TENNIS TAVOLO:

- regolamento
- gioco in modalità torneo

ATLETICA:

- Salto in alto
- Velocità
- Mezzofondo

Lezioni sul miglioramento della tecnica del salto in alto nelle sue 4 fasi, lezioni di rapidità e di aumento della resistenza specifica per i relativi test sui 100 metri e sui 1000 metri.

UNIHOCKEY (FLOORBALL) :

- conduzione, passaggio e tiro
- partite 3vs1, 3vs3, 6vs6

ULTIMATE FRISBEE:

- regolamento e impugnatura
- modalità di lancio
- passaggio e schemi di gioco
- partita e fair play

CALCIO:

- passaggio e tiro per la componente femminile
- cross e schemi tattici con la componente maschile
- partita e fair play

CONDUZIONE LEZIONE A GRUPPI

I ragazzi divisi in gruppi da 4 persone, portando uno sport a scelta, hanno preparato una lezione da condurre alla classe. Venivano valutati il tipo di esercizi proposti, la pertinenza, la gestione del tempo e dello spazio e la capacità di gestione della classe.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I metodi didattici costituiscono le procedure di cui l'insegnante si serve per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, affinché negli alunni si verifichino le modificazioni ipotizzate nella programmazione.

Non esiste uno stile ideale di insegnamento, ma ognuno di questi stili possiede delle caratteristiche che consentono di raggiungere degli obiettivi specifici. Inoltre nella stessa lezione possono coabitare più metodi.

Data l'età, il livello di capacità motorie e il grado di motivazione della classe, le procedure metodologiche che sono state adottate sono il metodo per comandi e il metodo di assegnazione di compiti. Questo metodo ha l'obiettivo di provocare negli allievi una o più risposte a seguito di uno stimolo dell'insegnante.

Usare esclusivamente questo stile non corrisponde all'idea che abbiamo attualmente di relazione pedagogica insegnante-allievo, ma esistono numerose situazioni nelle quali il comando risulta un eccellente mezzo per garantire un insegnamento efficace. L'uso di questo stile non implica necessariamente un clima sfavorevole: l'insegnante con i suoi incoraggiamenti e rinforzi può riuscire comunque ad instaurare un'atmosfera positiva.

Il metodo dell'assegnazione dei compiti si propone di sviluppare nell'allievo un'autonomia di comportamenti tale da fornire una certa individualizzazione dell'attività. Questo stile d'insegnamento permette di tenere conto maggiormente delle differenze individuali degli allievi.

SPAZI E TEMPI:

L'attività motoria si è svolta outdoor per quasi tutti i mesi di scuola ad esclusione dei mesi di dicembre, gennaio e febbraio e nelle lezioni in cui le condizioni meteorologiche non la permettevano. Nei mesi invernali le attività si sono svolte in palestra.

Le lezioni, al netto dei tempi dello spostamento dalle classi e del cambio di abbigliamento, sono durate all'incirca 35 minuti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

La valutazione delle varie attività programmate veniva fatta dopo 4-5 lezioni in cui si andava ad insegnare la tecnica delle discipline proposte. Si delineava fin da subito quali fossero i criteri di valutazione dei rispettivi sport e gli alunni venivano messi al corrente. I criteri di valutazione, nella maggior parte degli sport di squadra, davano risalto a molti dei valori sportivi che sono fondamentali sia nel mondo dello sport che al di fuori di esso: la collaborazione con i compagni per raggiungere un obiettivo comune, l'impegno e il rispetto di regole, avversari, compagni ed eventuale arbitro. Inoltre veniva data importanza anche alla tecnica di gioco appresa dalle lezioni precedenti per dare un giusto contributo ai ragazzi che avessero acquisito delle buone abilità motorie.

Negli sport individuali, invece, si andava a valutare, oltre all'impegno, la prestazione ottenuta durante i relativi test motori. Anche in questi casi venivano fatte delle lezioni per cercare di migliorare la tecnica specifica della disciplina, la coordinazione motoria, la rapidità per avere più chance di successo nel test.

Gli alunni che per le loro momentanee o permanenti condizioni psico-fisiche non sono state in grado di sottoporsi a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro, hanno presentato certificato medico o giustificazione scritta da un genitore per il relativo

esonero. Per assenze prolungate è stata programmata un'interrogazione orale per certificare le conoscenze degli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Oltre agli obiettivi didattici, sono stati raggiunti obiettivi educativi non facilmente definibili, realizzabili, verificabili.

Nel campo dell'educazione fisica le cose sono relativamente più facili perché gli obiettivi educativi sono apprezzabili attraverso comportamenti motori che sono direttamente controllabili.

Tali comportamenti possono essere così definiti:

1. accettare chiunque come compagno/a
2. farsi accettare dai compagni
3. accettare ruoli diversi nelle varie attività
4. accettare le regole stabilite
5. accettare l'errore commesso da un compagno/a
6. aiutare i compagni in difficoltà
7. accettare il risultato scaturito da un gioco
8. collaborare con i compagni in maniera propositiva
9. accettare le proposte e le opinioni altrui
10. ascoltare cercando di comprendere i messaggi
11. formulare ipotesi, realizzare progetti nelle varie attività.